

## Comunicato Stampa

*Analizzando i dati del report semestrale della struttura di garanzia fidi, il presidente richiama l'attenzione sull'incremento delle posizioni a rischio tra le PMI in provincia di Venezia*

### **CREDITO ARTIGIANO: SARTORELLO, “AZIENDE IN GRANDE DIFFICOLTÀ, COFIDI SOLIDO TIMONIERE”**

(Venezia - 24.07.2009) - Aumenta la richiesta di credito da parte delle aziende artigiane in provincia di Venezia e, parallelamente, si registra un incremento delle posizioni difficili o a rischio di molte PMI.

Lo scenario di stagnazione prima e recessione economica poi, in atto ormai da quasi due anni, non lancia segnali di mutamento: le aziende sono divenute ancora più fragili e necessitano di una guida sicura per non affondare.

A fronte della congiuntura, le difficoltà di accesso al credito delle PMI spingono ulteriormente l'operatività di **Cofidi Veneziano**: la struttura di garanzia ha deciso infatti di rafforzare la propria leadership e il ruolo di timoniere per condurre in porto la nave dell'economia provinciale attraverso il mare tempestoso della crisi.

Se le aziende sono sull'orlo del collasso, infatti, **Cofidi Veneziano** sta cercando di risollevarle per condurle fuori dalla crisi: “è ormai evidente come il futuro delle PMI in provincia passi attraverso un lavoro a trame fitte tra i confidi e le banche – afferma il presidente di Cofidi Veneziano **Antonio Sartorello** -. Sempre più spesso gli istituti di credito non erogano più prestiti alle aziende se non c'è a monte la garanzia dei confidi. Per questo ci siamo attivati già da tempo affinché le banche garantiscano la concessione del credito alle PMI e perché le aziende non vengano penalizzate con aggravii sui costi dalle nuove commissioni sul credito. L'aumento del peso specifico di Cofidi Veneziano è dunque un dato positivo, ma ribadiamo ancora una volta che i confidi da soli non possono reggere l'urto della crisi che colpisce la galassia di piccole realtà imprenditoriali del nostro territorio”.

**IL TERMOMETRO DEI SETTORI.** La situazione di criticità diffusa porta le imprese, a distanza di un anno, a una ricerca ancora più marcata di garanzie e liquidità. Si spiega così il passaggio dagli 11 milioni di euro di affidamenti deliberati nel primo semestre 2008 per il comparto dell'edilizia ai 16 milioni dei primi sei mesi del 2009 – all'interno, significativo il passaggio dai 7 ai 10,5 milioni per la categoria installatori -. Altri settori in difficoltà che hanno fatto ricorso massiccio al credito nel primo semestre 2009 sono l'abbigliamento e il calzaturiero (da 1,2 milioni dei primi sei mesi 2008 a 2,6 milioni) e il legno (da 4 a 5,5 milioni).

Crisi nera, invece, per il settore vetro, a cui sono stati erogati 1,1 milioni in meno rispetto al periodo gennaio-giugno 2008 (1,2 contro 2,3 milioni): questo perché molte aziende hanno preferito chiudere i battenti per problemi finanziari insormontabili.

---

*Informazioni per la stampa:*

*ufficio stampa > Charta Bureau*

*Giambattista Marchetto 348.5192852 - [press@charta-bureau.com](mailto:press@charta-bureau.com)*

*Antonio Tosi 349.5384153 - [ufficiostampa@charta-bureau.com](mailto:ufficiostampa@charta-bureau.com)*